



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 1 Agosto 2018

Prot. 137/18

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe CONTE

Al Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dell'Interno
On. Matteo SALVINI

Al Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministro per lo Sviluppo Economico
On. Luigi DI MAIO

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Giulia BONGIORNO

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
Sen. Stefano CANDIANI

Al Presidente della 1^a Commissione
Senato della Repubblica
Sen. Stefano BORGHESI

Al Presidente della 1^a Commissione
Camera dei Deputati
On. Giuseppe BRESCIA

Al Relatore dell' A.G.36 per la 1^a Commissione
Camera dei Deputati
On. Maurizio CATTOI

Al Presidente del Consiglio di Stato
Prof. Alessandro PAJNO

A S.E. il Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Socc. Pubbl. e Dif. Civile
Prefetto Bruno FRATTASI

e, p.c. A tutti i Parlamentari della Repubblica

Al Capo del Capo del Corpo nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Gioacchino GIOMI

Oggetto: Atto Governo n. 36 (Vigili del Fuoco) - Ruolo Tecnico nella riforma dell'ordinamento e della disciplina del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Criticità e richieste.

La presente in riferimento allo schema di decreto legislativo (Atto del Governo n. 36) D.Lgs n. 97/2017 , al D.Lgs n. 139/2006 e al D.Lgs n. 217/2005, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge n. 124/2015.

A riguardo ricordiamo che la legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), all' art. 8, ha tra i suoi obiettivi, oltre la riduzione della spesa pubblica, anche quello di ammodernare e dare la giusta articolazione all'organizzazione, alle funzioni ed alla valorizzazione professionale, giuridica ed economica del personale, pertanto ribadiamo la nostra **totale contrarietà alle parte dell' AG 36 che prevede la creazione di un "Ruolo Tecnico Professionale" , mero contenitore di personale più che di professionalità atte a rispondere alle moderne sfide tecnologiche e alle reali esigenze tecnico-scientifiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.**

Questa O.S. CONAPO ribadisce la necessità di **provvedere allo scorporo dal Ruolo Tecnico del personale che espleta normali funzioni impiegate di supporto amministrativo-contabile e**

la creazione così di un Ruolo Tecnico efficiente, così come già da tempo avviene nella Polizia di Stato, speculare in quanto a carriere a quello del personale che espleta funzioni operative.

A tal proposito, occorre prevedere l'applicazione di alcune modifiche ordinamentali, finalizzate a potenziarne, migliorandole, le specifiche conoscenze tecniche, telematiche (informatica e telecomunicazioni), scientifiche e professionali, assicurando la massima possibile partecipazione del Ruolo Tecnico alle attività operative, nell'ambito della piena valorizzazione della professionalità del personale interessato nell'ottica di un miglior servizio per il Corpo nazionale e la popolazione tutta, stimolandone anche la spinta motivazionale.

In maniera esemplificativa ma non esaustiva questa O.S. evidenzia le seguenti possibili modalità organizzative/legislative per il Ruolo Tecnico :

1. una formazione tecnico operativa di base calibrata alla funzione ed al ruolo ricoperto per operare in piena sicurezza e sinergia con gli operatori del soccorso per il miglioramento dei soccorsi negli scenari sia ordinari che straordinari;
2. l'applicazione delle funzioni di Polizia Giudiziaria, nei limiti delle mansioni svolte e di precisi obblighi di mobilitazione (in sicurezza) ognitempo e ogni luogo al pari del personale operativo;
3. la previsione di Uniformi, vestiario, DPI e specifici distintivi di riconoscimento;
4. l'applicazione dello status giuridico di cui all' art. 19 della legge 183/2010 (specificità lavorativa) stralciando i predetti ruoli dal comma 1 dell'art. 33 Legge 930/1980, estendendo ai predetti ruoli le prerogative di cui all'art. 38 Legge 930/1980;
5. la previsione di titoli di studio per l'accesso ai diversi ruoli, l'articolazione dei ruoli, la rimodulazione dei percorsi formativi delle carriere e delle relative progressioni, in modo parallelo alla componente operativa;
6. l'eliminazione della limitazione formale ad operare solo al di fuori del perimetro d'intervento in contrasto con le effettive esigenze e dinamiche reali e in disarmonia con la declamata specificità del personale tecnico-informatico sancita nel D.Lgs. 217/05, nella relazione Tecnica illustrativa e nel Regolamento di Servizio (dPR n. 64/12);
7. la creazione di specifiche qualifiche tecniche di "VF Tecnico", "CS Tecnico", "CR Tecnico" (e via dicendo) cui far confluire il personale non più idoneo al servizio operativo, proveniente dagli omologhi ruoli operativi, preservandone l'identità e parte delle funzioni, compatibilmente con l'eventuale grado di inidoneità al servizio;
8. l'istituzione dei ruoli degli "Operatori ed Assistenti tecnici" cui attribuire inizialmente solo il personale proveniente dai ruoli degli Operatori ed Assistenti ed assunto con concorso tecnico e magari con esperienza comprovata e continuativa di natura tecnica;

Infine, al personale tecnico e informatico non interessato alla modifica del proprio status giuridico normativo ed alle conseguenti attribuzioni dei maggiori doveri e limitazioni derivanti dalla creazione di un siffatto Ruolo Tecnico, occorre dare la **possibilità di poter optare di permanere in ruoli ad esaurimento, o transitare nel supporto amministrativo-contabile per il quale devono essere rimossi i divieti di mobilità verso (e da) altre amministrazioni** (ad oggi vietate dall'art. 70 comma 1 del D.Lgs n. 165/2001) e per i quali si chiede di prevedere esplicita modifica legislativa in tal senso, o, ancor meglio di prevedere, ai fini di risparmio di spesa pubblica e di coerenza nel trattamento del personale impiegatizio, l'utilizzo della componente della amministrazione civile dell'interno (analogamente a quanto avviene per la Polizia di Stato), previa facoltà per l'attuale personale amministrativo-contabile dei Vigili del Fuoco, di scegliere se permanere in ruoli VF ad esaurimento sino alla pensione, se optare per l'istituendo ruolo tecnico VF (qualora in possesso di titoli e requisiti e predisposizione alla mobilitazione ognitempo e ogni luogo) o di transitare nell'amministrazione civile dell'Interno, pur conservando medesime mansioni e sede se voluto.

Nella speranza che quanto sopra venga tempestivamente ma soprattutto adeguatamente e scrupolosamente preso in esame, PRIMA di emanare il Decreto Legislativo in oggetto, si allega una tabella riassuntiva ed esplicativa della riforma che auspichiamo.

Con riserva di ulteriori osservazioni, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale



Allegato: tabella esplicativa della riforma RUOLO TECNICO VVF richiesta dal CONAPO

Ruoli del personale che espleta supporto Amministrativo Contabile	Ruoli del personale Tecnico Scientifico, Telematico e Professionale	Ruoli del personale Operativo			
Direttori			Dirigenti\Direttivi Tecnico scientifici, Telematici e Professionali	Direttivi\Dirigenti	
Collaboratori			Ispettori Tecnico scientifici, Telematici e Professionali	Ispettori Antincendi	
Assistenti e Operatori Amministrativo Contabili			TECNICI		
			Op. e Assist. Tecnici	VP, CS, CR Tecnici	CR e CS
					Vigili

^

^

^

Normali dipendenti pubblici non in uniforme, non soggetti a mobilitazione, non rientranti nella specificità lavorativa e nelle limitazioni particolari di cui all' art. 19 della legge n. 183/2010. Privi di qualifiche di polizia. Soggetti a normale procedura di mobilità tra diverse amministrazioni. Assunzione con le regole dei pubblico impiego (ivi compresa assunzione diretta da collocamento categorie protette ove attualmente consentito)	Operatori in uniforme soggetti alle particolari limitazioni e obblighi di cui all' art. 19 della legge n. 183/2010 (specificità lavorativa). Rivestono la qualifica di ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria. Soggetti a mobilitazione ogni tempo e ogni luogo. Essendo attività specifiche deve essere favorita la carriera dall' interno aumentando le percentuali delle riserve interne nei concorsi per l'accesso a tutte le qualifiche cui si accede anche dall'esterno. Assunzione per concorso con requisiti peculiari (no assunzione diretta da collocamento).	Operatori in uniforme soggetti alle particolari limitazioni e obblighi di cui all' art. 19 della legge n. 183/2010 (specificità lavorativa). Rivestono la qualifica di ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e di Agenti di Pubblica Sicurezza (ex art. 8 legge 1570/41). Soggetti a mobilitazione ogni tempo e ogni luogo. Essendo attività specifiche deve essere favorita la carriera dall' interno aumentando le percentuali delle riserve interne nei concorsi per l'accesso a tutte le qualifiche cui si accede anche dall'esterno. Assunzione per concorso con requisiti peculiari per personale operativo.
---	---	---